

LA GRANDE ABBUFFATA ALLA FESTA DI ROMA PER CELEBRARE IL GENIO DI MARCO FERRERI

Il **22 ottobre** la **Festa di Roma** celebra il **Ferreri Day**: in programma **L'udienza** e **Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro** di **Mario Canale**. Un capolavoro restaurato e un documentario d'eccezione, per ricordare un Maestro del nostro cinema. **Tanti altri appuntamenti in programma.**

A dieci anni dalla scomparsa, **Cinema. Festa Internazionale di Roma** celebra il genio di Marco Ferreri. E lo fa in una sezione – **Extra**, diretta da Mario Sesti – votata alla sperimentazione, alla ricerca del nuovo, ai film di *domani*. E allora, perché l'omaggio a Ferreri, perché il tributo a un cineasta di *ieri*? La risposta l'ha data **Mario Canale**, con il titolo del suo documentario, **Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro**: corrosivo, surreale, provocatorio, l'autore di *Dillinger è morto* è stato tutto questo, ma soprattutto un intellettuale tanto lucido da prevedere l'avvenire e il mondo che verrà.

Il **Ferreri Day**, in programma il **22 ottobre** all'Auditorium (**sala Petrassi**), sarà l'occasione per riscoprire l'attualità di un cineasta sempre in anticipo sui tempi: persino oggi, a più di un decennio dai suoi capolavori. Per farlo, la Festa di Roma ha scelto di presentare uno dei suoi film più riusciti, **L'udienza** (1971), nella versione restaurata dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con Cristaldi Film. L'occasione è da non perdere: scritto con il fedele Rafael Azcona, il film rilegge temi e atmosfere kafkiane sprofondando il candido Amedeo (**Enzo Jannacci**, nel suo primo ruolo da protagonista) nei corridoi inaccessibili dei palazzi vaticani, nei salotti romani della nobiltà nera, nella camera da letto di un'entreneuse d'alto bordo. Apologo morale sull'immoralità della Chiesa e sberleffo anticlericale, **L'udienza** è una satira al vetriolo contro le gerarchie (ecclesiastiche o militari che siano) e il potere, un compendio dello spirito irriducibilmente anarchico di Marco Ferreri.

Introdotta da **Jacqueline Ferreri** – moglie e custode instancabile della memoria dell'autore – la proiezione de **L'udienza** sarà seguita (sempre in sala Petrassi) dal documentario **Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro**. Realizzato da **Mario Canale**, il film racconta un uomo estremo e geniale, anticonformista e visionario, e la sua carriera persino rocambolesca, fatta di successi e capolavori, ma anche di conflitti (con i produttori) e di guai (con la censura). A ripercorrere quarant'anni di grande cinema (prima come produttore, poi come regista, talvolta come attore) saranno amici, collaboratori, colleghi: ma soprattutto i protagonisti dei suoi film, da **Michele Placido** (voce narrante del documentario) a **Ornella Muti**, da **Jerry Calà** a **Sabrina Ferilli**, da **Sergio Castellitto** a **Francesca Dellerà**, da **Maruschka Detmers** a **Christopher Lambert**, **Enzo Jannacci**, **Catherine Spaak**, etc.

Una **festa nella Festa**, quella dedicata a Marco Ferreri, che coinvolge non soltanto l'Auditorium, ma tutta la città, a cominciare dal **cinema Trevi**, la sala della Cineteca Nazionale, che programma dal 18 al 27 ottobre una retrospettiva (quasi) integrale, da *El Pisito* a *Nitrato d'Argento*: offrendo anche molte rarità, come il documentario per la tv *Corrida!*.

Inoltre: sempre al cinema Trevi (22 ottobre, ore 21.30) *Maratona di tagli di censura a film di Marco Ferreri* curata e montata da Fulvio Balivi, Valerio Locchi e Tatti Sanguineti. Durata: 60'ca. Un progetto Italia Taglia, Cineteca Comunale di Bologna, Cineteca Nazionale. Introduce la serata Tatti Sanguineti, storico del cinema e autorità in materia.

E ancora, la "grande abbuffata" del cinema di Ferreri prosegue al **cinema Farnese**, con la replica di **Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro** di **Mario Canale** (il 26 ottobre, ore 18.10) e la proiezione di altre due *guide alla lettura* utili alla comprensione dell'autore: giovedì 25 ottobre, alle ore 15.00, **Irriverente Ferreri** di **Maite Carpio**, mentre il giorno dopo (26 ottobre, ore 17.30) è la volta **Ciao Marco** di **Silvana Palumbieri**, frutto di lunghe ricerche condotte negli archivi delle Teche Rai.